



Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

DIRETTORE RESPONSABILE: Dr. Enrico Bartolini; **COMITATO DI REDAZIONE:** Dr. Alberto Ferrando, Dr. Massimo Gaggero, Dr.ssa Roberta Baldi.

Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova:

Presidente: Dr. Enrico Bartolini;

Vice Presidente: Dr. Alberto Ferrando;

Segretario: Dr. Luca Nanni;

Tesoriere: Dr. ssa Maria Proscovia Salusciev;

CONSIGLIERI:

Dr. Massimo Blondett, Dr. ssa

Giuseppina F. Boidi, Prof. Marcello

Canale, Dr. Emilio Casabona, Dr.

Giorgio Inglese Ganora, Prof. Emilio

Nicola Gatto, Prof. Riccardo Ghio,

Dr. Maurizio Giunchedi, Prof.

Claudio Giuntini, Dr. ssa Gemma

Migliaro, Prof. Giovanni Regesta,

Prof. Giandomenico Sacco.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

Dr. ssa Maria Clemens Barberis,

Dr. Matteo Basso, Dr. Luigi

Bottaro, Dr. Luciano Lusardi;

COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI:

Presidente: Dr. Emilio Casabona

Segretario: Dr. ssa Alicia Spolidoro;

Consiglieri: Dr. Giorgio Inglese

Ganora, Dr. Paolo Mantovani,

Dr. Marco Oddera.

Sommario

- EDITORIALE
- 2 • Una giornata particolare
- IN PRIMO PIANO
- 4 • In cerca di regola per il "dr. Finanza"
- 4 • Ma intanto il Tar ferma il protocollo di Frosinone
- 4 • In Liguria affiora l'ipotesi di una commissione
- 6 • Il "terzo pagante" vuol metterci il naso
- LEGGI & REGOLE
- 8 • Privacy più semplice
- 8 • Ma spesso basterebbe il buon senso
- VITA DELL'ORDINE
- 11 • Le delibere delle sedute del 17 dicembre e 15 gennaio
- 13 • Le commissioni al lavoro
- MEDICINA & FISCO
- 17 • Prestazioni mediche, non tutte esenti Iva
- FORMAZIONE & AGGIORNAMENTO
- 18 • Arriva il nuovo esame di Stato
- 18 • Corsi, congressi e convegni
- CRONACA & ATTUALITA'
- 22 • Patologia tiroidea in gravidanza
- 23 • Ecm, si attende il regolamento regionale
- 26 • Invalidità, l'importanza di un "buon" certificato
- MEDICINA & FARMACI
- 24 • Più attenzione alle reazioni avverse
- ARTE & CULTURA
- 27 • La razionale modernità di Ippocrate
- 29 • DENTISTI NOTIZIE *a cura di M. Gaggero*

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova: Piazza della Vittoria 12/4 - 16121 Genova Tel. 010. 58.78.46 - 54.33.47 Fax 59.35.58
 Sito: www.omceoge.it
 E-mail: anagrafica@omceoge.it

Periodico mensile Anno 12 - n° 2 febbraio 2004 - Tiratura 8.700 copie - Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Tribunale di Genova. Spedizione in abb. postale - Gruppo IV 45% Redazione, segreteria e pubblicità: P.sso S. Caterina Fieschi Adorno 4A, Genova tel. e fax 010/58.29.05 - Progetto grafico e impaginazione: Silvia Folco - Stampa: Grafiche G.&G. Del Cielo snc, Via G. Adamoli, 35 - 16141 Genova. In copertina: Clinica di maternità opera di Ben Shahn 1940 New York Downtown Gallery. Finito di stampare nel mese di febbraio 2004.

Una giornata particolare

L'azione unitaria dei medici della dipendenza farà riflettere chi di dovere?



Da qualunque angolazione la si voglia guardare, la giornata di lunedì 9 febbraio ha segnato una data significativa, perché non è solo stato un giorno di sciopero dei medici ospedalieri (ne sono stati fatti altri, in precedenza), ma la protesta ha assunto particolare importanza proprio per la ritrovata unità di tutti "i colleghi della dipendenza" che hanno deciso insieme una azione comune riguardante non solo l'aspetto contrattuale ma, e soprattutto, l'aspetto professionale messo a rischio dalle scelte del governo in tema di riforma federale e devolution.

Proprio l'importanza che riveste la salute e le notevoli criticità che da alcuni anni presenta la sanità italiana hanno finalmente spinto i mass media a dare ampio risalto alle rivendicazioni dei colleghi attraverso un elenco dettagliato delle ragioni che hanno determinato l'astensione dal lavoro. Tali ragioni, che hanno come primo movens il ritardo del rinnovo del contratto di lavoro, evidenziano soprattutto le difficoltà organizzative, i tagli agli stanziamenti, l'invadenza della componente economico-amministrativa ed il pericolo di smembramento del Ssn in tante piccole realtà locali.

E' pretestuoso organizzare, ideare e decidere senza la figura centrale del medico: prima o poi gli errori si pagano.

In questo clima di grande incertezza preme tuttavia sottolineare un aspetto, che dovrebbe essere ovvio, addirittura un postulato, ma sul quale molti dei cosiddetti "addetti ai lavori" (politici, manager, funzionari e via dicendo) trovano comodo sorvolare e cioè che il medico è la figura centrale del Servizio sanitario, il vero motore dell'assistenza. E' quindi pretestuoso organizzare, ideare, progettare, decidere senza l'apporto della nostra categoria: perché intanto, prima o poi, i nodi vengono al pettine, ed i cambiamenti che ci riguardano, decisi sulla nostra testa, sono destinati ad impantanarsi nella realtà quotidiana.

Paradossalmente anche il ministro Sirchia una volta tanto ha solidarizzato con i medici e ha riconosciuto la fondatezza della protesta e le ragioni che hanno tracciato la strada dell'astensione, anche se non va dimenticato che è sempre lo stesso ministro che ha sottoscritto leggi come quella antitruffa! Bisogna, inoltre, tenere presente che la situazione attuale non si è determinata in pochi mesi, ma è frutto

L'aspetto professionale è messo a rischio dalle scelte del governo in tema di riforma federale e devolution.

di una stratificazione di anni, del sedimento dell'opera di ministri (e governi) di varia estrazione o colore che avrebbero dovuto adoperarsi per eliminare storture e inadeguatezze funzionali.

Invece si continuano a portare avanti iniziative decisamente improprie, poichè le stesse alla prova dei fatti sono state riviste, annullate, rivedute e corrette. Parliamo, ad esempio, degli accordi con le Fiamme Gialle sospesi da ricorsi al Tar, i cervelottici adempimenti sulla privacy rinviati in cerca di soluzioni ragionevoli, il sistema dell'Ecm che va avanti tra prescrizioni, ripensamenti, formalità e richieste annullate e così via.

A fronte di tutto questo è auspicabile che i medici possano arrivare a dire la loro prima che le leggi vengano emanate? Mi auguro di sì, perchè ritengo che chi è in prima linea debba avere il massimo rispetto e considerazione.

Enrico Bartolini

"Vecchi" specializzati, il ricorso è a rischio

E' possibile, per i medici che hanno conseguito la specializzazione negli anni tra l'83 e il '91, ai quali non fu riconosciuto alcun compenso per i quattro anni di durata della specializzazione, chiedere i danni allo Stato italiano?

L'idea potrebbe non essere campata per aria in quanto, in effetti, il nostro legislatore lasciò a bocca asciutta questi colleghi unicamente perché tardò a recepire nel nostro ordinamento le norme della Comunità europea che stabilivano per tale periodo un compenso. Senonchè, dal punto di vista pratico, vi sono parecchi dubbi.

Ad affermarlo è il legale consultato dall'Ordine, avv. Alessandro Lanata, il quale, sia pure informalmente, ha notato che "una domanda di risarcimento del danno derivante da tardivo recepimento, in sede legislativa, delle note direttive comunitarie presenta diverse incognite, legate principalmente all'intervenuta prescrizione del diritto. In altri termini, se non fossero state inoltrate a tutti gli enti interessati (non solo all'Università) lettere interruttive della prescrizione a distanza di non oltre cinque anni l'una dall'altra e, quantomeno, a far data dalla cessazione del corso di formazione specialistica, vi è la concreta possibilità che le amministrazioni resistenti eccepiscano la prescrizione del diritto.

L'accoglimento di tale eccezione - osserva ancora il legale - non solo precluderebbe l'esame nel merito della domanda, ma altresì potrebbe condurre al pagamento delle spese delle controparti".

In cerca di regole per il "dr. Finanza"

Fiamme Gialle nello studio del medico: un'idea che continua a non convincere

La vicenda della Guardia di Finanza incaricata, in virtù di protocolli e accordi, di mettere il naso nell'operato del medico continua a tenere banco.

Le preoccupazioni che questa novità possa avere risvolti negativi o comunque creare problemi ai medici - e alla privacy dei cittadini - sono tutt'altro che svanite. E continua quindi il lavoro delle organizzazioni dei medici per cercare di ricondurre l'iniziativa nei corretti binari istituzionali.

Naturalmente, per quanto riguarda il merito della cosa, non possiamo che ribadire quanto già scritto su "Genova Medica" di dicembre: nessuna opposizione di principio ad un controllo sull'operato del medico il quale, naturalmente, non è al di sopra della legge. Lo Stato paga, lo Stato vuole metterci il naso. Ma il Servizio sanitario nazionale deve avere (come del resto ha) al proprio interno i sistemi appropriati e deputati a queste incombenze, con personale pagato

dai contribuenti (anche dai medici, quindi) per svolgere il loro lavoro, con conoscenze specifiche e mansioni dedi-

cate. Nulla da obiettare, quindi, se i controlli venissero da Ministero, Regione, Asl, che se ne assumessero in pieno funzioni e responsabilità. Ma delegare il potere ispettivo ad altri (in sé, ribadiamo, degno del massimo rispetto) significa non solo rinunciare alle proprie prerogative, ma obbedire alla pura logica della punizione. E', insomma, l'applicazione del principio del "Diglielo tu, io non oso". E per il medico sarà sempre più difficile trovare un interlocutore con cui confrontarsi a ragion veduta, nel rispetto dei ruoli reciproci, e discutendo seriamente di situazioni e problemi.

Nessuno contesta i controlli, ma perchè lo Stato non usa il suo apparato dedicato, invece di un corpo militare?

Ma intanto il Tar ferma il protocollo di Frosinone

Il viaggio dei protocolli Regioni (o Asl)-Guardia di Finanza inizia in modo piuttosto accidentato. Il Tar del Lazio ha infatti sospeso la delibera della Asl di Frosinone che delegava i controlli sulla spesa sanitaria alle Fiamme Gialle. La decisione del tribunale amministrativo ha accolto il ricorso presentato dalla Fimmg, motivandola con "ragioni di estrema gravità e urgenza"; esso ha anche convocato in Camera di consiglio

In Liguria affiora l'ipotesi di una commissione

A livello ligure, la Federazione degli Ordini dei medici non è stata con le mani in mano. Prima di discutere la questione con l'assessore alla Sanità della regione, Levaggi, il presidente della From ha avuto un lungo scambio di vedute con la sig.ra Maria Chighine, presidente della Confederazione dei centri liguri per la tutela dei diritti del malato. La Confederazione condivide il timore che la Guardia di Finanza

il presidente della Regione Lazio, il direttore generale della Asl di Frosinone e il comandante provinciale della Guardia di Finanza. La delibera della Asl di Frosinone stabiliva che venissero inviati alle Fiamme Gialle l'elenco delle strutture operanti nel settore della riabilitazione fisica convenzionata e dei soggetti beneficiari delle prestazioni, gli elenchi dei dipendenti che svolgono attività libero professionale (es. intramoenia), i tabulati di ogni singolo medico, i farmaci prescritti con l'indicazione della casa produttrice degli stessi, tutti i nomi dei cittadini che abbiano presentato istanze per l'esenzione per reddito dalla partecipazione alla spesa sanitaria, l'elenco delle consulenze di carattere medico e "ogni altro documento ritenuto utile a fine investigativo". Insomma, un "Grande Fratello", di fronte al quale, forse, quello di orwelliana memoria fa la figura di un dilettante. Al momento di chiudere questo numero di "Genova Medica" non conosciamo ancora la decisione del Tar nel merito (ripetiamo che si è trattato, come prima decisione, di una sospensione), ma non mancheremo di seguire la vicenda e di informarne i nostri lettori.

possa interferire nel rapporto medico-paziente. Le preoccupazioni della Confederazione sono la tutela della privacy dei pazienti e del diritto-dovere dei medici di svolgere la loro professione secondo scienza e coscienza. Come indicato nell'elaborato dell'Ordine dei medici di Genova, l'applicazione concreta dei protocolli in questione si articola in tre fasi: a) analisi della documentazione sottoposta all'Asl; b) se emergeranno centri di inefficienza scattano controlli più mirati e in questa fase la Guardia di Finanza potrà richiedere ulteriori dati e documenti; c) se alla fine della fase precedente emergono situazioni di illegalità si interessano le procure. Sembra chiaro che la fase più delicata è probabilmente la seconda.

Per superare i timori di tutti (medici, farmacisti e cittadini) sembra opportuno che tutti i casi che hanno concretamente le caratteristiche per passare dalla prima alla seconda fase siano sottoposti alla Asl, in seno alla quale dovrebbe essere istituita una commissione ad hoc, chiamandone a far parte rappresentanti della stessa Asl, dell'Ordine dei medici e di quello dei farmacisti, delle organizzazioni di tutela dei malati.

■ In Basilicata coinvolti anche i medici

Un "temperamento" alla rigidità del protocollo Regione-Guardia di Finanza ed un coinvolgimento della componente medica per la sua attuazione concreta è stato attuato in Basilicata. I presidenti degli Ordini dei medici di Potenza e di Matera hanno avuto un incontro con la Regione e, in merito alla disposizione secondo cui l'ente "fornirà al comando regionale i tabulati riportanti, oltre ai dati di ogni singolo medico, i farmaci prescritti e la loro quantità nonché la casa farmaceutica produttrice" si è convenuto che le eventuali segnalazioni alle Fiamme Gialle verranno effettuate solo su indicazione di un comitato ristretto composto dagli stessi operatori sanitari che fanno parte della commissione nominata dalla Regione per la sorveglianza della spesa farmaceutica. A questo comitato è anche stato dato mandato di risolvere i problemi legati alla prescrizione farmaceutica.

Il "terzo pagante" vuol metterci il naso

Ma lo Stato non può addossare il costo degli errori su chi non li può prevenire

C'è un articolo della legge finanziaria 2004, l'articolo 50, che è intitolato "Disposizioni per l'accelerazione delle liquidazioni dei rimborsi ai soggetti erogatori di servizi sanitari nonché per il monitoraggio e controllo della spesa sanitaria", ed il suo contenuto si presta ad alcune considerazioni.

Ormai non mi meraviglio più: in quasi trent'anni di attività sanitaria ho imparato - e lo dico senza alcuna presunzione - che cambiano i governi, cambiano le leggi, cambiano gli uomini, ma il nodo cruciale del controllo sul "sistema" resta inalterato, nel senso che lo paghiamo sempre noi. Oggi che siamo nel terzo millennio abbiamo inventato il "Grande Fratello", l'occhio che vuole frugare dappertutto e sempre, sorvegliare ogni minimo atto della nostra attività. Un "Grande Fratello" però esisteva anche nel passato, quelli che hanno la mia età lo

Prestazioni "impropre" addebitate alle strutture che non hanno la possibilità di fare eventuali verifiche.

ricordano sicuramente, solo che non era in possesso delle tecnologie e dei sofisticati mezzi informatici che la

scienza, attraverso l'uomo, ha creato e mette a sua disposizione. La tecnologia, insomma, al servizio del controllo. C'è da scandalizzarci, c'è da essere preoccupati? Francamente non ne vedo il motivo. A ben riflettere, forse, il "Grande Fratello" può anche avere le sue ragioni. Forse userà

sistemi poco ortodossi per alcuni di noi, forse - almeno in apparenza - violerà la privacy di qualche cittadino, forse

andrà a caccia di notizie che potrebbero ingenerare conflitti al sistema, che peraltro fa acqua da tutte le parti, ma una cosa è certa: "sciuscià e scurbi" (soffiare e succhiare), come dicono a Genova, non è possibile, almeno nello stesso tempo. Fuori di metafora: lo Stato, nel sistema sanitario, assume il ruolo di "terzo pagante", e quindi, che piaccia o no, vuole e deve controllare.

Lo fanno le compagnie assicurative, lo fanno i fondi integrativi, perché non dovrebbe farlo lo Stato? Il problema quindi non è nel principio del controllo in sé, ma casomai nella procedura introdotta dalla legge e nella mancata fissazione preliminare di norme chiare e precise che stabiliscano su chi, cioè su quale soggetto e in quale misura debbano ricadere le conseguenze economiche delle verifiche effettuate - non dimentichiamolo - a posteriori.

Infatti non è stato chiarito, fino ad oggi, se nell'ipotesi di prestazioni rese da strutture accreditate eventuali addebiti debbano essere imputati direttamente al cittadino inadempiente oppure alla struttura che ha erogato la prestazione; il controllo, in base alle disposizioni legislative, interviene a prestazione erogata e dopo l'eventuale paga-

Un "Grande Fratello" esisteva anche in passato, solo che non aveva i mezzi tecnologici ed informatici di oggi.

mento della stessa da parte dell'utente.

A mio avviso sarebbe corretto che la rivalsa fosse posta a carico di chi è in grado di effettuare tale verifica: per la legge sono le Asl e gli organi preposti dal Ministero dell'Economia, e non le strutture accreditate. Quest'ultima ipotesi, introdotta dal citato articolo della Finanziaria, potrebbe essere attuata solo del caso in cui la struttura accreditata avesse titolo al controllo dei dati fiscali del cittadino-utente e del suo beneficio all'esenzione: il che adesso non è. Accettare ancora una volta passivamente questo sopruso alla nostra intelligenza, accettare, solo per piccoli interessi di botte-

ga, di essere ingiustamente coinvolti in penalizzanti decisioni governative, mentre lo Stato continua a disconoscere la vera spesa sanitaria del paese, non individuando i veri sprechi e i veri costi di un sistema, significa qualificare la nostra categoria come un insieme di attori passivi, che tirano solamente a campare in attesa della quiescenza.

Sarò anche amaro, ma credo che dobbiamo ritrovare il coraggio di dire basta a queste continue vessazioni: lo dobbiamo alla nostra dignità professionale e al rispetto che abbiamo per la salute dei cittadini.

Enrico Bartolini

Medicina del territorio, proseguono le trattative

Al momento in cui questo numero di "Genova Medica" va in stampa, proseguono le trattative nazionali per il rinnovo delle convenzioni della medicina del territorio.

Fino ai primi giorni di febbraio non si era entrati nel merito della parte economica, anche se la componente medica aveva più volte sottolineato che, se si vuole veramente che il territorio riesca a filtrare la "domanda di salute" che finisce con il premere eccessivamente sull'ospedale, occorre fare degli investimenti significativi. In questo momento di "prorogatio" delle convenzioni una cosa molto importante è stata ribadita dalla parte pubblica: il rapporto di lavoro dei medici è e rimarrà personale.

Sembra ovvio, ma così non è. In Lombardia la Regione ha tentato di stipulare convenzioni con gruppi di medici che, pur merite-

voli di lode per la loro superorganizzazione del lavoro, rischiavano di aprire il varco allo smantellamento del sistema delle convenzioni nazionali. Purtroppo qualche tentativo in tal senso si verifica anche nella nostra regione dove, con la complicità di qualche amministratore in odore di scadenze elettorali, si sta tentando un'esperienza simile.

Ricordiamo che le società di professionisti medici non sono ancora regolamentate e che la convenzione vigente non prevede il rapporto con società ma con singoli individui. Certo: tutto è possibile con gli amici giusti, ma la Fimmg cercherà in tutti i modi di impedire questo stravolgimento della professione, destinato solo a indebolire la categoria contrapponendo medici organizzati a medici "single". Sono fiducioso che in questo compito di difesa troveremo la collaborazione degli Ordini, ai quali non sfuggiranno certo i rischi che si pongono anche per i cittadini una volta creato il precedente che una "srl" si convenzioni con il Ssn.

Francesco Prete

Privacy più semplice

Lo assicura il Garante in una lettera al ministero

La legge c'è e nessuno la tocca; ma quando si tratta della sua applicazione pratica, beh, vediamoci, parliamone, non è detto che sia tutto oro colato, magari qualcosa si può fare, anzi faremo sicuramente qualcosa, state tranquilli ed aspettate.

Ci passino, i colleghi, questo esordio serio, che tuttavia ben si attaglia alla situazione che si sta determinando con l'entrata in vigore delle nuove norme sulle privacy - le quali, come abbiamo ampiamente anticipato sui numeri precedenti della nostra rivista, riguardano da vicino anche il medico. Abbiamo già parlato su "Genova Medica" di gennaio (pag. 4 e 5) dei nuovi obblighi a carico dei camici bianchi e della situazione della Liguria, dove un'intesa tra medici, farmacisti e Regione congela la situazione esistente, in attesa di soluzioni individuate da un tavolo di lavoro congiunto. Anche a livello nazionale continuano i contatti tra

Federazione, ministro della Salute. Garante per la privacy: pare che tutti si siano resi conto che le nuove norme appesantiscono

oltremodo (e senza ragionevole scopo) l'attività del medico, che alcuni obblighi sono inutili, che è indispensabile cercare semplificazioni e scorciatoie (ma chissà chi l'aveva scritta, la nuova legge).

Entrando nel merito, c'è da registrare un comunicato stampa del presidente della Fnomceo, Del Barone, il quale, riepilogando le scadenze introdotte dalla nuova legge, ribadisce che il termine per la raccolta del consenso al trattamento dei dati e il rilascio, con modalità semplificata, dell'informativa al paziente è fissata al 30 settembre e che

Preannunciati modelli non formalistici per raccogliere il consenso dei pazienti. E nell'anticamera del medico di famiglia continuerà il rapporto interpersonale.

Ma spesso basterebbe il buon senso

Una gran mole di carta (o di dati in computer). Così, alla prova dei fatti, si risolveranno, ne siamo certi, le nuove disposizioni in materia di tutela della privacy, che non otterranno nessun effetto pratico a meno che non siano accompagnate dall'intelligenza e dal buon senso degli interessati. Perché il concetto fondamentale, in questa materia, è non tanto il

rispetto della privacy, quanto il rispetto del paziente, che per il medico, che svolge la sua professione con la giusta dose di serietà, attaccamento e impegno, sarà sempre una persona, degna di essere trattata con tutte le attenzioni e di essere tutelata specialmente nelle situazioni più delicate, molto prima che lo dica la legge. Ecco allora che questa atmosfera, che emana innanzitutto dal medico, permea tutto l'ambiente che ruota intorno allo studio, dalla segretaria all'infermiera o agli altri collaboratori. Non avremo allora l'infermiera dell'antica-

le nuove modalità per la compilazione delle ricette scatteranno il 1° gennaio 2005: di qui ad allora, dice la nota della Fnomceo, c'è tempo perché il Garante tenga nel dovuto conto le osservazioni dei medici, ad esempio sulla pericolosità della ricetta anonima. Importante, anche se pur tardiva, ci sembra poi quanto è contenuto in una lettera inviata dal Garante per la privacy al ministro della Salute Sirchia, che gli aveva scritto sull'argomento. Sintetizzando per punti, il garante Stefano Rodotà ha:

▶ rinnovato la disponibilità di collaborazione a Governo e Parlamento per la razionalizzazione in materia di sanità prevista dal Codice appena entrato in vigore, confermando il proprio impegno nella delicata fase di prima attuazione del codice per ricercare, anche nella prassi applicativa, ogni soluzione utile per garantire diritti e libertà fondamentali nel rispetto del principio di semplificazione (art. 2 del Codice);

▶ precisato che, con la collaborazione degli operatori sanitari, l'Autorità Garante definirà a breve un modello semplificato di

informativa agevolmente utilizzabile anche dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta senza approcci burocratici (art. 13, comma 3 e art. 78, comma 3);

▶ anticipato che suggerirà agli operatori sanitari formule sintetiche e colloquiali per raccogliere gli eventuali consensi, anche in questo caso nell'ottica di prevedere garanzie efficaci anziché inutili soluzioni formalistiche, e tenendo presenti le varie situazioni nella quali, dal 1° gennaio scorso, il consenso non è più necessario o può essere differito per assicurare la tempestività e l'efficacia della prestazione medica;

▶ confermato che è già a buon punto un proficuo confronto con la Fnomceo per permettere ai medici di medicina generale e pediatri di libera scelta di non doversi privare dei dati dei propri assistiti che non dovessero entrare in contatto con essi entro il termine transitorio del 30 settembre 2004;

▶ manifestato l'impegno a fornire a breve termine altri chiarimenti per porre fine

mera che a voce alta saluta chi arriva e, per mostrarsi premurosa, gioca d'anticipo: "Signora Parodi, ha bisogno del solito anti-depressivo?"; neppure avremo la possibilità di ascoltare, dalla sala di attesa, le conversazioni tra il paziente e il medico che lo sta visitando ("signor Rossi, qui è meglio fare una bella TAC"); e nemmeno quella di sbirciare le ricette già compilate, lasciate in bella mostra sulla scrivania dell'ingresso in attesa di essere consegnate ai pazienti e così via. Sono esempi che, probabilmente, molti troveranno banali. Eppure il rispetto

della privacy (anche se allora la chiamavano riservatezza), è poi la stessa che i medici conoscono e conoscevano, anche senza leggi ad hoc.

Non è, quindi, la burocrazia o qualche firma in più che può tutelare i nostri pazienti, ma una forma mentale ed una consapevolezza piena e costante della delicatezza del ruolo svolto e della professione esercitata. Tutti presupposti, diciamolo francamente, che alle volte, forse, non sempre vengono rispettati; ma è triste che debbano essere imposti per decreto.

agli allarmismi ingiustificati che si sono creati, specie per i medici di medicina generale, a proposito delle misure per rispettare la dignità e la riservatezza delle persone nelle sale di attesa e riguardo alla notificazione dei trattamenti di dati al Garante;

▶ anticipato che le misure da adottare per tutelare le persone nelle situazioni di promiscuità o in occasione di prestazioni sanitarie, in attuazione dell'art. 83 del Codice, interesseranno solo le strutture sanitarie e non le anticamere di singoli medici di base e pediatri di libera scelta, i quali hanno un rapporto diverso e più personalizzato con i propri assistiti;

▶ precisato che la stessa notificazione al Garante, già notevolmente ridotta a pochissimi casi dal Codice, non interesserà l'intera categoria dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, riguardando esclusivamente alcuni trattamenti di

dati suscettibili di arrecare pregiudizio ai diritti e alle libertà delle persone e per i quali, in ossequio al chiaro dettato comunitario, è però irrinunciabile una trasparenza quale che sia l'operatore sanitario. Anche per questo aspetto l'Autorità interverrà con specifici chiarimenti ed eventuali semplificazioni (art. 37, comma 2).

E' comunque già da escludere che si tratti di un adempimento gravoso: riguarda infatti solo una tantum l'intera attività svolta e non certo, caso per caso, ogni singolo rapporto con i pazienti. A conclusione della lettera il Garante per la privacy ha ringraziato il Ministero per l'ulteriore collaborazione che si svilupperà, entro il 1° gennaio 2005, sulla disciplina delle ricette mediche, nella fiducia che anche in questo caso si individueranno modalità attuative ragionevoli e praticabili per attuare le doverose scelte di garanzia, più volte confermate dal Governo e dal Parlamento.

Virus dei polli, vaccinare gli operatori

Il virus dei polli, che sta facendo milioni di vittime negli allevamenti dell'Estremo Oriente (gli animali vengono sterminati dall'agente patogeno o soppressi a titolo di prevenzione) non ha ancora fatto la sua comparsa dalle nostre parti. Ma le precauzioni non sono mai troppe: per questa ragione il Ministero della Salute ha ritenuto opportuno diffondere a 360 gradi una circolare sull'argomento. In essa, riportando anche le raccomandazioni dell'Oms che "sottolinea l'importanza strategica del mantenimento della sorveglianza e vigilanza per le infezioni aviarie e della sorveglianza e controllo dell'influenza nell'uomo" viene ricordata una precedente disposizione (22 luglio 2003) in cui "in considerazione della possibilità, remota ma non trascurabile, di coinfezione da virus influenzali umani ed aviari in persone esposte per motivi occupazionali, la vaccinazione antinfluenzale è raccomandata per il personale operante, a vario titolo, in allevamenti animali in cui sia stata riscontrata la presenza di infezione da virus influenzali appartenenti a qualsiasi sottotipo antigenico". Tornando quindi sul tema, il ministero raccomanda la vaccinazione di allevatori, macellatori, veterinari e loro contatti stretti, perché anche se il periodo ottimale per la vaccinazione antinfluenzale è già trascorso, essa rimane comunque un efficace mezzo protettivo anche se effettuata in periodi successivi.

Le delibere delle sedute del Consiglio

■ Resoconto della riunione del 17 dicembre 2003

Presenti: E. Bartolini vice presidente, L. Nanni segretario, M.P. Salusciev tesoriere ed i consiglieri M. Blondett, G. Boidi, A. Ferrando, E. Gatto, C. Giuntini, M. Giunchedi, R. Ghio, G. Regesta, G. Migliaro, E. Casabona, G. Inglese Ganora, M. Gaggero; presenti anche i revisori dei conti M.C. Barberis presidente, L. Lusardi e L. Bottaro. Assenti giustificati S. Castellaneta presidente, M. Canale, G. Sacco, M. Basso.

■ Software Fnomceo

Il Consiglio, udita la relazione del vice presidente sull'orientamento e l'attività della Fnomceo intesa ad ottimizzare la comunicazione tra Federazione stessa e Ordini provinciali, con la costituzione di un software per un protocollo informatico e la gestione documentale, decide di utilizzare - a titolo gratuito - il software fornito dalla Fnomceo relativo all'utilizzo del protocollo informatico ed al trattamento informatico dei procedimenti amministrativi, di accettare l'invito della Federazione per la formazione del personale necessario attraverso uno specifico corso a carattere nazionale che sarà organizzato dalla Fnomceo a Roma e di recepire il "titolario tipo" inviato dalla Federazione, con eventuali adattamenti alle esigenze dell'Ordine di Genova.

■ Questioni amministrative

Il Consiglio delibera inoltre di autorizzare il pagamento del canone di sublocazione e delle spese per assicurazioni, manutenzione

e conduzioni varie relative alla sede di Chiavari. Approvata anche una variazione d'assestamento del bilancio 2003 e la dichiarazione di inesigibilità di quote di un collega moroso, ora deceduto.

Il Consiglio prende atto di delibere adottate dal presidente, con delega del Consiglio, per acquisto macchine, attrezzature per uffici, cancelleria, aggiornamento culturale, abbonamento a riviste e pubblicazioni, ecc.

■ Patrocini

Viene concesso il patrocinio dell'Ordine ai seguenti eventi: 80° congresso nazionale SIGO dal titolo "La nascita, il dolore pelvico cronico, la mammella" (Genova, 30 giugno 2004); primo corso di aggiornamento in senologia (Genova, quattro sedute con inizio a maggio e termine a ottobre).

■ Cancellazioni per morosità

Il Consiglio, visti i relativi atti e presa in esame la situazione contributiva del dr. D. P: delibera, a norma dell'articolo 11 lettera "F" del D.L.C.P.S. 13/9/46 n. 233 la cancellazio-

■ Resoconto della riunione del 15 gennaio 2004

Presenti: E. Bartolini vice presidente, L. Nanni segretario, M.P. Salusciev tesoriere; consiglieri: M. Blondett, G. Boidi, M. Canale, A. Ferrando, E. Gatto, C. Giuntini, R.

Ghio, M. Giunchedi, M. Migliaro, G. Regesta, E. Casabona, G. Inglese Ganora, M. Gaggero; revisori dei conti M.C. Barberis (presidente), L. Lusardi, M. Basso.

ne con decorrenza immediata dall'Albo professionale dei medici chirurghi di Genova del sanitario per "morosità e irreperibilità".

■ **Nomina nuovo presidente.**

Il Consiglio preso atto delle dimissioni da presidente e consigliere dell'Ordine del dr. Sergio Castellaneta, procede all'elezione del nuovo presidente. Risulta eletto il dr. Enrico Bartolini. Inoltre procede all'elezione del vice-presidente. Risulta eletto il dr. Alberto Ferrando.

■ **Questioni amministrative**

Consulenze - Il consiglio delibera di rinnovare, per il 2004, alcuni incarichi di consulenza in quanto permangono le circostanze che li hanno determinati ed esiste la necessaria copertura finanziaria. Vengono quindi rinnovati gli incarichi all'avv.to Alessandro Lanata, rag. Aldo Danielli, Studio Associato Giulietti, Estro srl, ing. Stefano Lagostena.

Premio di produttività - Il consiglio poi impegna per l'anno 2004 le somme neces-

sarie al pagamento delle spese necessarie al funzionamento della sede (utenze, stipendi, assicurazioni, spese per "Genova Medica", ecc.). Il Consiglio, inoltre, in relazione all'accordo integrativo per il personale dell'Ordine stipulato il 20 maggio 2003 con la Cgil Funzione Pubblica e considerando gli acconti già pagati a luglio e novembre dello scorso anno, approva il pagamento a saldo di quanto ancora dovuto, somma da corrispondere nelle buste paga del mese di gennaio 2004.

■ **Richiesta patrocini**

Approvata la concessione del patrocinio per il 58° congresso nazionale Andi (Santa Margherita, 2-3 aprile 2004).

■ **Varie**

In relazione alla dimissioni da direttore responsabile di "Genova Medica" rassegnate dal dott. Castellaneta, il Consiglio decide di nominare nuovo direttore il presidente dell'Ordine, Enrico Bartolini.

■ **Il movimento degli iscritti all'Ordine**

Nella seduta del 17 dicembre il Consiglio ha deliberato:

NUOVE ISCRIZIONI ALBO MEDICI

Francesca Lugani, Elisabetta Repetto

per provenienza da altro Ordine

Enrico Priolo da Parma

Andrea Zolezzi da Savona

Ermanno Moretti da Alessandria

Gianluigi Zona da Napoli

CANCELLAZIONI

per cessata attività

Antonella Battilana, Maria Rosa Ciardi

Maria Fiorella Pantarotto

per rinuncia

Angelo Luigi Spinelli, Elio Ferla,

Giacomo Assereto, Ernesto Giuntoli,

Fernanda D'Asaro.

per trasferimento

Gabriella Napoli per trasferimento a Torino

Anna Maria Marcellina Dellachà a Savona

Gabriella Renzoni ad Alessandria

Emilio Imparato a Pavia

Gianni Franco Aurelio Baudino a Bergamo

Nuove iscrizioni elenco psicoterapeuti

Andrea Arata, Elvira Larosa, Chiara Ravera.

NUOVE ISCRIZIONI ALBO ODONTOIATRI

Paolo Nicoli, Guzzo Domenico, Nicolò

Panelli

CANCELLAZIONI

per cessata attività: Dario Giovanni Pasquale

Nella seduta del 15 gennaio 2004 il Consiglio ha deliberato:

NUOVE ISCRIZIONI ALBO MEDICI

Sharon Cammisuli
 Roberto Dente
 Corrado La Cavera
 Sonia Cerretto Castigliano (da Vicenza)
 Giovanni Rocca
 Luca Bonioli
 Simona Parodi
 Manuela Baldari
 Emanuela Grosso
 Michela Carla Moscatelli
 Paola Rossi
 Chiara Piccardo
 Paolo Biadene
 (già iscritto albo odontoiatri - doppia laurea)
 Michele De Ruvo
 Nicoletta Fogato
 Eraldo Traverso
 Maria Valgiusti
 Francesco Quaglia
 Matteo Orlandini
 Alessandro Berveghieri.

CANCELLAZIONI

per cessata attività: Gian Carlo Bruno

per decesso

Alberto Pietrini Pallotta, Mauro Morra,
 Martino Biagio Caviglia, Gianni Mario
 Cagnone, Pietro Meneghini

Nuove iscrizioni elenco psicoterapeuti

Daniela Oggioni, Daniela Lagorio

per decesso. Giovanni Camera, Vincenzo
 Natoli, Augusta Panizza, Maurizio Da Rin.

Caterina Roccatagliata, Beatrice Morabito
 Sara Rossi

NUOVE ISCRIZIONI ALBO ODONTOIATRI

Paolo Canepa
 Claudia Capurro
 Umberto Salvatore Costa
 Giorgia Ceccantini
 Luca Ceretti
 Filippo Surico
 Giorgio Patrone
 Rosa Cicconardi
 Joseph Angelo Garibaldi
 Elisa Ayra
 Gian Enrico Podestà
 Eleonora Piana
 Elia Lucarini
 Antonella Riboldi
 Francesco Maria Manconi
 Paola Barberis
 Giorgio Tonoli
 Riccardo Pirrotta
 Gianluca Russo
 Stefano Pavanetto
 Diego Zappia
 Matteo Scabbiolo
 Elisa Iurilli
 Francesca Maria Gibelli
 Daniele Raso
 Simona Cuttica
 Giorgio Diacomano (legge 386/98)

Commissioni al lavoro

La commissione pediatria dell'Ordine si è riunita in composizione "allargata" per un coordinamento delle iniziative pedia-

Pediatria: molti eventi di richiamo nel 2004 genovese

triche (vale a dire con la partecipazione di componenti esterni) il 2 febbraio.

Il coordinatore ha illustrato innanzitutto il

Genova Medica 2/2004

calendario dei congressi già annunciati, mese per mese, per l'intero anno 2004, e pubblicati sul sito www.apel-pediatri.it. Il Gaslini ha deciso di organizzare tre eventi serali, con presentazione di casi clinici. Si propone di organizzare altri due seminari, uno di etnomedicina, comprendendo i problemi del bambino immigrato, e l'altro sulle turbe del comportamento del bambino dai primi mesi di vita in poi. Per il 2004 previsti anche: il congresso della Società italiana di medicina, emergenza e urgenze pediatriche (in ottobre), un convegno dedicato all'infettivologia pratica (3-4 ottobre), il congresso della Società italiana di medicina preventiva e sociale (19-21 novembre) e convegno sul bambino e lo sport (dicembre). Sempre a dicembre (dal 2 al 4) è previsto a Genova, al Porto Antico, un conve-

gno nazionale dei servizi educativi per l'infanzia. Altri argomenti affrontati sono stati la ristorazione scolastica (nessun pediatra è chiamato per l'assetto generale del servizio e per l'elaborazione della dieta); un'iniziativa di vigili del fuoco (presentata dai protagonisti) che da alcuni anni lavorano, con la collaborazione del Gaslini, Guardia Costiera e scuole, alla prevenzione degli incidenti dei bambini ed hanno anche approntato un CD che ora vorrebbero tradurre in altre lingue; i problemi sanitari dei disabili, per i quali c'è unanime la richiesta di concentrare al massimo i servizi e visite. Infine viene ribadita l'importanza del forum su internet (forum@apel-pediatri.it) per l'avviso anticipato delle patologie in atto.

Alberto Ferrando - *Coordinatore*

Luisa Massimo - *Segretario*

Commissioni al lavoro

Lunedì 2/02 presso l'Ordine dei medici alla presenza del Presidente dell'Ordine dr. Bartolini e del Vicepresidente dr. Ferrando si sono incontrati i componenti della Commissione rapporti ospedale/territorio (Dr. Bottaro) con i rappresentanti delle Commissioni territorio medicina Generale (D.ssa Mangini) e deontologia per la preparazione del convegno "Rapporti tra medici: deontologia, legislazione, galateo" proposto ed approvato al consiglio dell'Ordine di mercoledì 11 febbraio. Questa la bozza del programma:

Il tutto nasce dalla segnalazione di difficoltà nei rapporti interprofessionali da mancato rispetto deontologico e mancata applicazione delle normative di legge. Le differenze struttu-

Verso un convegno per i rapporti tra ospedale e territorio

rali e formali tra la medicina generale e la medicina specialistica richiedono una consapevolezza dei ruoli e dei contenuti professionali specifici. Il mancato riconoscimento delle rispettive competenze rischiano di provocare danni al sistema e quindi al cittadino. E' infatti diritto del cittadino ottenere sempre, per i suoi problemi, una risposta ottimale. Requisito necessario per una partnership è di essere considerati referenti autorevoli dal paziente: cosa possibile solo a condizione di prestare attenzione alle proprie competenze rispettando il ruolo reciproco. Il ruolo del MMG è quello di offrire cure globali mentre lo specialista, ad elevata preparazione specifica, pratica una separazione operativa tra organi ed apparati. Spesso il MMG assume di fatto a "segretario"

del consulente erettosi curante, perdendo ruolo e dignità. Non dimentichiamoci, inoltre, della revoca da parte del cittadino per il MMG che non asseconda i "bisogni" del momento. Questo stato di cose alimenta la sfiducia interprofessionale e danneggia in primo luogo i MMG. Esistono leggi ed articoli del Codice deontologico che obbligano i vari operatori a precise competenze ed è per questo che l'Ordine deve dedicare maggiore

attenzione al decoro delle relazioni tra gruppi professionali. Da queste premesse nasce la necessità di una definizione del rispetto dei ruoli e delle competenze alla luce delle attuali normative. Verrà pertanto organizzato un convegno: "Rapporti tra medici, deontologia, legislazione, galateo" che verrà svolto probabilmente sabato 24 aprile 2004.

Luciano Lusardi - Coordinatore
Paola Minale - Segretario

Commissioni al lavoro

La commissione volontariato, terzo mondo, solidarietà ed assistenza sociale anziani dell'Ordine ha deciso di rivolgersi ai colleghi per una specie di "censimento" in questa materia.

Lo ha fatto predisponendo una scheda - che pubblichiamo qui sotto - che gli interessati sono invitati a compilare, a ritagliare e a rispedire (o inviare per fax 010/593558) al

Un censimento dei colleghi che operano nel volontariato

Consiglio dell'Ordine - commissione volontariato. L'iniziativa è stata decisa nella consapevolezza che, probabilmente, molti iscritti prestano a vario titolo la loro opera per attività di beneficenza, culturali, caritative, ecc.

Le risposte al questionario allegato potrebbero contribuire a rendere patrimonio comune e ad integrare e aiutare le varie attività.

Gemma Migliaro - Coordinatore

Nome cognome.....

Anno di laurea.....Specializzazione

Svolgi attività di volontariato? Sì No

Operi nell'ambito di una associazione o per iniziativa ed organizzazione personale?

Se sì, in quale associazione

da quanti anni,

Mansione svolta all'interno dell'associazione

L'attività ha attinenza con la tua qualifica professionale? Sì No

Se no, in quale ambito?

Hai segnalazioni su problemi sorti durante la tua attività di volontario?

Hai consigli sulle iniziative che questa commissione potrebbe promuovere?

Con riferimento alla Legge 675/96 acconsento al trattamento di dati personali.

data..... firma

Rendite Inail rivalutate

Con decreto 6 ottobre 2003, approvato alla Gazzetta Ufficiale il 30 gennaio scorso, sono state rivalutate con decorrenza 1° luglio 2003 "le prestazioni economiche erogate dall'Inail a favore dei medici colpiti da malattie e da lesioni causate dall'azione dei raggi X e dalle sostanze radioattive". La norma in questione fissa in 39.417,18 euro la retribuzione annua da prendersi come base per il calcolo delle indennità in questione.

"Autocalcolo" del riscatto

Il "totem" dell'Enpam - l'apparecchio elettronico installato nell'ingresso della sede dell'Ordine - si arricchisce di nuove funzioni: la possibilità di effettuare da soli il conteggio relativo al riscatto della laurea per i medici di medicina generale. Digitando il proprio codice Pin si può visualizzare e stampare l'ipotesi di conteggio che interessa. Presto questa possibilità sarà estesa anche agli altri Fondi. Per informazioni tel. 06/48294495.

Tabella dei tassi annuali di interesse legale

A seguito della variazione dell'interesse legale annuale per l'anno in corso, di cui già abbiamo dato notizia, riteniamo utile riportare nella tabella, qui sotto, le variazioni dei tassi di interessi annuali che possono essere utili per varie incombenze, come ad esempio:

- ◆ applicazione dell'aumento in percentuale sugli affitti degli inquilini, sui lavori straordinari effettuati sulla proprietà e sui depositi cauzionali;
- ◆ interessi su eventuali arretrati al fisco, agli enti previdenziali, ecc..

Misura del tasso

5 %
10 %
5 %
2,5 %
3,5 %
3 %
2,5 %

Periodo

Dal 21/04/1942 al 15/12/1990
dal 16/12/1990 al 31/12/1996
dal 01/01/1997 al 31/12/1998
dal 01/01/1999 al 31/12/2000
dal 01/01/2001 al 31/12/2001
dal 01/01/2002 al 31/12/2003
al 01/01/2004

I VERSAMENTI DELLE ASL DELLA PROVINCIA DI GENOVA AI FONDI SPECIALI ENPAM

Situazione al 31 gennaio 2004 - a cura di Manlio Baldiszone

A. S. L.	AMBULATORIALI E MED. SERVIZI	GENERICI E PEDIATRI	GUARDIA MEDICA	MEDICI DEL TERRITORIO	SPECIALISTI CONV. ESTERNI
N. 3 Genovese	nov./dic. '03	sett./ott. e nov. 2003	sett./ott. nov. 2003 e cong. 2002	sett./ott. e nov. 2003	luglio/ago. e sett. 2003
N. 4 Chiavarese	nov./dic. '03	giu./lugl. e agosto 2003	dicembre '03	=====	luglio/ago. 2003

Prestazioni mediche, non tutte esenti Iva

Le prestazioni mediche, come si sa, sono esentate dall'Iva. Ma se si tratta di prestazioni rese nell'ambito della medicina legale, il principio vale lo stesso? Il quesito (sul quale l'Ordine di Genova aveva sollecitato un chiarimento) è ora al centro di una circolare inviata dalla Federazione agli Ordini, con particolare riferimento alle sentenze della Corte di Giustizia europea che si è occupata recentemente della questione.

L'organismo europeo della giustizia - informa la Fnomceo - ha circoscritto, ai fini dell'esenzione dall'Iva, il concetto di "prestazioni mediche", che postula l'esistenza di due requisiti: la loro natura (devono essere interventi medici diretti a diagnosi, cura e ove possibile guarigione di malattie della salute umana, realizzate quindi a fine terapeutico) e la finalità perseguita (devono essere effettuate in un contesto che legitti-

ma a sostenere che il loro scopo principale è quello di tutelare, mantenere o ristabilire la salute).

Se la prestazione medica non possiede una di

queste caratteristiche perde "quell'alto valore sociale per il quale è prevista l'esenzione dall'Iva". La nota della Federazione si dilunga in alcuni esempi. Sono esenti Iva le visite mediche di singoli per conto di datori di lavoro o di compagnie di assicurazione; prelievi di sangue per verificare la presenza di virus o altre malattie per conto di datori di lavoro o assicurazioni; il rilascio di certificati di idoneità fisica (ad esempio in vista di viaggi) quando tali prestazioni sono dirette principalmente a tutelare la salute dell'interessato. Non è invece esente dall'Iva, ad esempio, il rilascio di un certificato sullo stato di salute di una persona per ottenere una pensione, e sono assoggettati all'imposta gli esami medici condotti per preparare un referto medico peritale in materia di responsabilità o quantificazione di un danno da risarcire.

E se si effettuasse un'analisi genetica, l'applicazione dei criteri sopra enunciati conduce ad applicare l'Iva se essa fosse diretta, in ipotesi, ad un accertamento di paternità e ad esentarla nel caso essa servisse a fini terapeutici.

L'imposta non si applica alle attività dirette a curare la salute; va conteggiata, invece, per alcuni certificati e perizie.

IL SOGGETTO INTERESSATO PUO' VISIONARE LA PERIZIA

L'interessato può visionare le valutazioni mediche contenute in una perizia in quanto dati personali. Il principio è stato affermato dal Tribunale di Roma, chiamata a decidere su un ricorso presentato da una Compagnia assicuratrice contro il garante della privacy che non aveva accolto la richiesta di un cittadino di poter accedere ai propri dati personali contenuti nella perizia medico-legale redatta dal medico fiduciario della Compagnia di assicurazione. Infatti per la legge sulla privacy qualunque informazione relativa a persona fisica è un dato personale, ivi comprese le valutazioni espresse attraverso giudizi sintetici sotto forma di punteggio o valore, consequenziali alla raccolta, all'ordinamento e all'analisi di altri personali.

Arriva il nuovo esame di Stato

Con il decreto Miur n. 445 del 19/10/2001 è stato approvato il nuovo regolamento sugli Esami di Stato per l'Abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo. Tale decreto, che a norma dell'articolo 8 entra in vigore due anni dopo la pubblicazione e quindi con la prima sessione dell'anno 2004, prevede due prove: un tirocinio pratico di tre mesi e una prova scritta. Il tirocinio, a carattere valutativo, consiste in una prova pratica continuativa da svolgersi per un mese presso un reparto di medicina, per un mese presso un reparto di chirurgia e per un mese (e qui sta la prima grossa novità del decreto) presso lo studio di un medico di medicina generale convenzionato con il Servizio sanitario nazionale. La prova scritta è suddivisa in due parti costituite da novan-

ta quesiti ciascuna, estratti in modo casuale da un archivio di 5000

quesiti predisposti da una Commissione Nazionale nominata con decreto del Ministro del Miur e composta da 4 docenti di nomina universitaria e da 4 Medici designati dalla Fnom. Appare evidente come l'Ordine dei medici, a differenza del passato, abbia un ruolo di primo piano nei nuovi esami di stato: oltre alla già citata presenza attiva nella Commissione nazionale responsabile della elaborazione della prova scritta, anche a livello periferico ha il compito di convenzionarsi con Università ed eventualmente Aziende Sanitarie per organizzare il tirocinio pratico.

Con la prossima sessione ci saranno due prove: una scritta ed un tirocinio pratico di tre mesi.

Andrea Stimamiglio

Aggiornamento professionale

Gnatologia neuro-motoria: possibilità e limiti - Questo il tema di un corso di aggiornamento professionale teorico pratico che il Dipartimento di scienze e tecnologie biofisiche della nostra Università organizza in collaborazione con l'Università di Utrecht. Il corso si articola in **5 giornate**: la prima il **3 aprile**, le altre il **16, 17 aprile e 14 e 15 maggio** e si svolgerà presso il **padiglione 4 dell'ospedale di San Martino**. Accreditemento Ecm in corso. Costo di partecipazione 750 euro o 150 euro per ogni singola giornata. **Per inf. tel. 010-3537457-6.**

Tossicologia clinica - Un corso di base in tossicologia clinica (B-Tox) è in programma il **27 febbraio all'aula magna dell'Ospedale Galliera**, organizzato dalla Società italiana di medicina d'emergenza e urgenza. Argomenti trattati: gli aspetti generali della tossicologia clinica e le intossicazioni acute, il percorso diagnostico, la decontaminazione, gli aspetti organizzativi. Costo: € 125 per i medici soci Simeu, € 150 per i non soci. **Per inf. dr. Cremonesi (Osp. Galliera) 010/56321.**

Ecologia della mente dall'adolescenza all'età adulta - Questo il tema del congresso, a cura della Simg di Piemonte e Liguria, che si svolgerà ad **Alessandria sabato 22 maggio**, esso intende sviluppare e trattare vari argomenti correlati con problemi di area neurologica e psichiatrica in età adolescenziale. Per saperne di più: **telefonare allo 010/354267.**

Corso di formazione per tutors valutativi

(ai sensi del decreto Miur 445/2001 - Genova, auletta clinica chirurgica)

La Federazione regionale degli Ordini dei medici, l'Università e società scientifiche dei medici di medicina generale organizzano il "Primo corso regionale per tutors valutativi ai sensi del decreto Miur 445/2001" che si terrà a **Genova il 27 marzo nell'auletta clinica chirurgica**. Chi fosse interessato a partecipare è invitato a mandare un fax alla segreteria dell'Ordine (010/593558) oppure una e-mail: segreteria@omceoge.it **entro il 15 marzo**. Per comunicazioni urgenti e per l'invio del programma indicare nell'adesione anche il numero telefonico e l'indirizzo.

Ore 8,15 - 8,30 - *Registrazione partecipanti, distribuzione materiale didattico*

Ore 8,30 - 9,00

Prof. Deferrari: *presentazione del corso*

Dr.i Agati, Fusetti, Prete, Bartolini e Alberti
saluti e considerazioni introduttive

Ore 9,00 - 9,30

Prof. Torre *"La riforma del corso di studi: formazione universitaria e abilitazione"*

Ore 9,30 - 10,00 - Dr.i Ferrando e Tani

"La convenzione Università/ODM per il tirocinio ai sensi del decreto Miur 445/2001"

Ore 10,00 - 10,30

Dr. Stimamiglio *"Il decreto Miur 445/2001"*

Ore 10,30 - 11,00

Prof. Celesti *"Aspetti giuridici della prova pratica per l'esame di abilitazione"*

Ore 11,00 - 11,15 - Intervallo

Ore 11,15 - 11,45

Dr.i Giusto e Basso *"Aspetti deontologici della funzione tutoriale valutativa"*

Ore 11,45 - 12,15 - Prof. Maganza *"Dal rapporto medico/paziente al rapporto medico/paziente/tirocinante: analisi delle variazioni del setting"*

Ore 12,15 - 13,00 *Discussione*

Ore 13,00 - 14,00 *Intervallo pranzo*

Ore 14,00 - 15,00 - Dr. Stimamiglio
"Presentazione e illustrazione del libretto valutativo del tirocinio pratico"

Ore 15,00 - 17,30 - Dr. Noberasco, Prof. Maganza *"Role Playing sulla valutazione del medico abilitando riguardo ai seguenti temi:*

- *La capacità di intervistare e raccogliere dati anamnestici*
- *la capacità di fornire informazioni e chiarimenti al paziente, rapporto medico-paziente*
- *comportamento del medico con il paziente*
- *capacità cliniche*

Ore 17,30 - 18,00 - *Post test, test di valutazione, consegna diplomi*

Aggiornamento professionale

La donazione e il trapianto di organi e di tessuti. E' questo il titolo di un corso di formazione che si svolgerà **sabato 20 marzo nella sala riunioni dell'Ordine dei medici dalle ore 9,30 alle 18,30**, in piazza della Vittoria 12, sotto l'egida del Centro coordinamento regionale trapianti della Regione Liguria e della Fondazione per l'incremento dei trapianti d'organo (Fito) e che è rivolto in particolare ai medici di famiglia. Crediti Ecm richiesti. **Per maggiori informazioni tel. 010-5553862 (dott. Gianelli Castiglione).**

Aggiornamento professionale

Informatica per il medico di famiglia - La sezione genovese della Simg ha organizzato un corso di informatica per il medico di medicina generale, che si tiene nell'**aula informatica della Asl 3 genovese**, in via Giovanni Maggio 6. *Il corso è articolato in quattro sessioni, e viene replicato in due edizioni: il 26/02, l'11 e 25/03, l'1/04 per i medici dei distretti 5 e 6 e ancora il 21 e 27/05 e il 3 e 10/06 per quelli dei distretti 3 e 4.* Verranno approfonditi essenzialmente gli strumenti della rete, la gestione informatizzata della cartella clinica, l'estrazione dei dati nel self audit e nella ricerca epidemiologica. **Informazioni: tel. 010-354267 dr. Brasesco.** Previsti crediti Ecm.

Conferenze al Dimi - Per gli appuntamenti clinico-scientifici del Dimi - Dipartimento di medicina interna e specialità mediche dell'Università, sono in programma **a marzo: giovedì 11** "Nuovi farmaci per la terapia molecolare della leucemia mieloide cronica", relazione di Enrica Lerma del Sidney Kimmel Cancer Center di San Diego (Usa) presentata da Michele Carella direttore del Dipartimento di onco-ematologia dell'ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (Foggia); **giovedì 25** "La terapia diuretica", di Ettore Bartoli, ordinario di medicina interna all'Università "Piemonte Orientale" di Novara.

Sala parto: tra routine ed emergenza - Su questo argomento è **in programma il 6 marzo, all'Istituto di anatomia patologica dell'Università**, in via De Toni 14, un convegno di aggiornamento per medici e infermieri pediatrici, sotto l'egida della sezione ligure della Società italiana di neonatologia. In corso accreditamento Ecm. Il corso, a numero chiuso, è riservato a 50 medici. **Informazioni: tel. 010-888871 - Michela Pinasco.**

Nuove frontiere nella terapia dell'asma 2004 - E' questo il titolo dell'"University Program" che si terrà a **Genova, ai Magazzini del Cotone, il 5 e 6 marzo.** "University Program" è un programma di incontri scientifici a livello universitario, che si propone di fornire ai medici specialisti di vari settori le più recenti acquisizioni su temi specifici. L'evento ha sede a Genova, è patrocinato dalla nostra Università e accreditato per l'Ecm: la segreteria scientifica è affidata al prof. Canonica, direttore della clinica di malattie dell'apparato respiratorio e allergologia dell'ateneo genovese. Prevista la partecipazione di relatori nazionali e internazionali. **Per informazioni: segreteria organizzativa Aristeia 010-583224.**

La riabilitazione geriatrica a domicilio sarà al centro del primo congresso regionale della Sicud (Società italiana di cure domiciliari), in programma all'**auditorium del teatro Carlo Felice di Genova il prossimo 13 marzo, con inizio alle 9.** Tra gli argomenti che verranno trattati la riabilitazione domiciliare delle fratture, la riabilitazione del paziente con ictus, il ruolo del medico di famiglia nel percorso di recupero, ragioni e contenuti della scelta di una riabilitazione domiciliare. Richiesti crediti Ecm per medici, fisioterapisti e infermieri. **Per maggiori informazioni tel. 050-879740** e mail alberto.cella@galliera.it.

Sessualità femminile e medicina generale. - Questo l'argomento che farà da filo conduttore di un corso di aggiornamento articolato in una serie di incontri organizzati dalla sezione di Genova della Società italiana di medicina generale. Gli incontri si svolgono alle **20,30, all'A.C. Hotel di corso Europa, a Genova**, secondo il seguente calendario: **martedì 2 marzo** "La sessualità femminile in una dimensione transculturale"; **30 marzo** "La sessualità femminile nell'adolescenza"; **20 aprile** "La sessualità femminile nell'età adulta"; **18 maggio** "La sessualità femminile nell'età della menopausa". Richiesto l'accreditamento Ecm. Informazioni: tel. 010-354267.

Videolaparoscopia in chirurgia coloretale - Questo il tema di un corso di aggiornamento organizzato dall'U.O. di chirurgia generale dell'ospedale di Cairo Montenotte (Savona) diretta dal prof. Andrea Piccardo, che si svolgerà il **13 marzo, alla Scuola di polizia di Cairo, inizio ore 8,00**. Il meeting - sotto l'egida della Società ligure di chirurgia - sarà articolato in due sessioni, la prima dedicata all'aggiornamento diagnostico e stadiazione e la seconda all'aggiornamento sulla tecnica chirurgica. **Per inf. tel. 010-3537285.**



L'ASSOCIAZIONE GRUPPO OMEOPATICO
DULCAMARA

con il patrocinio della Regione Liguria
organizza il seminario gratuito



GENOVA CAPITALE
EUROPEA
DELLA CULTURA

"LE MALATTIE EPIDEMICHE CURATE CON RIMEDI OMEOPATICI"

SABATO 20 E DOMENICA 21 MARZO 2004

Genova, Palazzo Ducale - P.zza De Ferrari - Sala Liguria Spazio Aperto

Relatori: dr. F. Piterà - prof. Paolo Aldo Rossi - prof.ssa Ida Livigni - dr. Cees Baas

SABATO 20 MARZO

"Le malattie epidemiche curate con rimedi omeopatici: le basi storiche epistemologiche."

ore 9.00 - 10.00: Relatore Prof. Paolo Aldo Rossi
Introduzione storica epistemologica e filosofica: ruolo della medicina convenzionale e delle medicine "eretiche" non convenzionali nel trattamento delle patologie epidemiche.

ore 10.00 - 13.00: Relatore Dott. Fernando Piterà
Inquadramento e relazione storica del trattamento terapeutico con farmaci omeopatici e fitoterapici delle epidemie ed endemiche in Europa tra il 1800 ed il 1900. I principali rimedi nelle patologie epidemiche.

con ore 14.30 - 16.00: Relatore Prof.ssa Ida Livigni
Inquadramento sociologico delle condizioni ambientali ed igienico sanitarie nel contesto storico italiano di sviluppo delle patologie epidemiche nei secoli diciannovesimo e ventesimo.

ore 17.30 : Relatore Dott. Ferdinando Piterà
Relazione conclusiva

DOMENICA 21 MARZO

"Le malattie epidemiche trattate con i rimedi omeopatici studio delle tecniche diagnostiche e prescrittive e dei rimedi omeopatici utilizzati in diverse epidemie nel mondo. Presentazione di casi clinici. Importanza del mezzo informatico."

Relatore: Dott. Cees Baas

"Patologie di carattere epidemico e loro trattamento con la medicina omeopatica : limiti e possibilità".

ore 10.30 -11.30: "Medicina convenzionale e Medicina omeopatica a confronto nella terapia delle malattie epidemiche."

ore 11.30 - 13.00: "Il problema dell'inquadramento epidemiologico dei dati storici rilevati nel corso di patologie epidemiche mutate con rimedi omeopatici."

ore 14.30 - 15.30 : "La raccolta anamnestica nelle sindromi epidemiche trattate omeopaticamente: esempi clinici."

ore 15.30 -16.30: Esempi di metodica di diagnosi differenziale.

ore 17.00 - 18.00 : "L' utilizzo del mezzo informatico nel trattamento delle malattie epidemiche con rimedi omeopatici."

Per informazioni: dr. Claudio Mangini 010.56.54.58 - dr. Flavio Tonello 010.570.29.88

e-mai: info@dulcamara.org - fax 010 868.29.35. Orario di segreteria tutti i giorni 14,30 - 18,30.

Patologia tiroidea in gravidanza, al Galliera una campagna di prevenzione

Sensibilizzare e collaborare con i medici di famiglia, ginecologi, pediatri, neonatologi e medici dei consultori e offrire un'organizzazione che permetta di ridurre i tempi di attesa per le visite specialistiche: con questo scopo è stato creato, ed è operativo da qualche mese all'ospedale Galliera di Genova il Centro della tiroide, con sede presso la struttura di endocrinologia www.centrodellatiroide.galliera.it. A fine gennaio si è svolta presso l'assessorato alla Sanità della Regione una conferenza stampa per illustrare caratteristiche e attività del centro e mettere nello stesso tempo l'accento sulla campagna di prevenzione della patologia tiroidea in gravidanza, partita recentemente.

Lo scopo dell'iniziativa è presto spiegato: poiché la tiroide del feto non funziona durante i primi mesi di gestazione ed il bambino dipende esclusivamente dagli ormoni tiroidei materni, un eventuale ipotiroidismo nella donna incinta - situazione che non dà sintomi specifici e spesso è mascherata dallo stato di gravidanza - può causare gravi danni neurologici al feto. Ed una volta instauratosi il danno cerebrale, le conseguenze neurologiche e intellettive diventano permanenti.

Da qui l'importanza di una diagnosi precoce poiché questi disturbi nelle gestanti possono risultare più marcati in Liguria in quanto la nostra Regione è notoriamente iodio-carente.

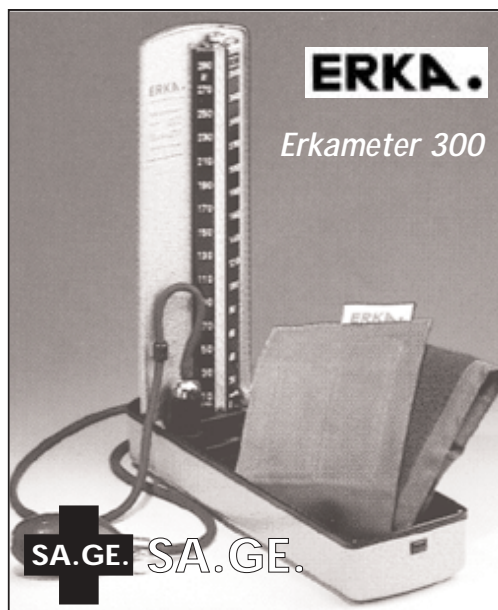


SA.GE. SA.GE.

HEINE OPTOTECHNIK

Strumenti diagnostici per dermatologia

SA.GE. Articoli Sanitari
Via Vito Vitale, 26 - 16143 Genova
Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733



ERKA.

Erkameter 300

SA.GE. SA.GE.

SA.GE. Articoli Sanitari
Via Vito Vitale, 26 - 16143 Genova
Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733

ECM, SI ATTENDE IL REGOLAMENTO REGIONALE

Il 23 gennaio si è svolta all'Ordine dei Medici una riunione sul tema dell'Educazione continua di medicina. Sono intervenuti I. Valle e V. Guida della Asl 3 genovese, L. Nanni, A. Ferrando e G. Boidi dell'Ordine, A. Stimamiglio per la Simg - Simef, L. Tibaldi e A. M. Renzini (San Martino), Santi e Molinaro (Asl 4), R. Andreatta (commissione aggiornamento dell'Ordine), F. Ribaldone (commissione nazionale Ecm), V. Marchese (AIORAO), Vinerbi e Scapparino (collegio ostetriche), P. Taccagno (logopedisti), Tumaini (ANDID), R. Repetti (AIDI Liguria), F. Marcolongo (commissione nuove tecnologie dell'Ordine dei medici), B. Rovini (Ist), Zappa (Galliera), F. Braido (società scientifiche), Gagliano (Villa Scassi) G. Bianchi (Gaslini).

In apertura di riunione Ferrando ha presentato agli intervenuti il nuovo presidente dell'Ordine Bartolini, il quale ha lodato l'iniziativa esprimendo l'auspicio che si continui per la strade intrapresa; quindi entrando in argomento Ferrando ha sottolineato come si resti sempre in attesa dell'approvazione del regolamento regionale in materia; la From continuerà a seguire il problema anche "francobollando" la Regione.

Per Ribaldone si attende che via Fieschi proceda alla prevista emanazione di una delibera per la formazione di una consulta e di una commissione, ma la partenza dell'Ecm a livello ligure non dovrebbe pregiudicare in alcun modo l'attività della for-

mazione "Ecm Liguria" riunita all'Ordine. Poi ha riferito che il Ministero insiste nel richiedere la

certificazione di mancanza di conflitto di interessi a tutti anziché limitarsi a pretendere la dichiarazione "in positivo"; inoltre l'autocertificazione va fatta, contro ogni logica, anche per i corsi interni realizzati con fondi propri (problema sollevato dalla dott.ssa Rovini dell'Ist).

Del difficile rapporto con il Ministero ha parlato anche Ferrando: l'Ordine ad esempio aveva organizzato un corso sul BSL che è stato respinto dall'Ecm, ma senza specificare il perché e senza indicare dove fossero stati commessi errori.

Si potrebbe, ha detto Ferrando, accreditare i corsi tramite la Regione, che darebbe un primo ok trasmettendolo successivamente a Roma per l'accreditamento ufficiale; ma in questo modo - hanno obiettato alcuni intervenuti - l'iter si allungherebbe.

In conclusione si è parlato di provider: finora in sede locale hanno fatto domanda Asl 3, Ist, Galliera, Gaslini e San Martino. L'esame del ministero - ha concluso Ribaldone - è in corso: sono state presentate circa 600 domande, che dovranno essere scremate, per lasciare posto a una quarantina di provider per Ecm e altrettanti per la Fad.

L'Ordine di Genova ha riunito i referenti per la formazione.

Più attenzione alle reazioni avverse

I medici chiamati a segnalazioni accurate ed estese sui medicinali

Sars, virus dei polli, influenza: tutti argomenti di particolare attualità, in queste settimane, che rendono forse ancora più importante una pratica sulla quale da diverso tempo le autorità sanitarie insistono molto: la farmacovigilanza.

Il Ministero della Salute ha emesso un suo decreto (21 novembre 2003) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° dicembre 2003 in cui è contenuto l'elenco dei farmaci

nali/farmacovigilanza. Per la segnalazione delle reazioni avverse è stato poi predisposto un nuovo modello di scheda, anch'essa reperibile via internet sul sito www.ministerosalute.it/medicinali/farmacovigilanza/farmacovig.jsp.

Vanno segnalate anche reazioni a fronte di un dubbio o un sospetto nesso di casualità.

Questo l'elenco dei farmaci "sorvegliati speciali"

Aerius, Airtal; Allex; Almogran; Almotrex; Axagon; Azomyr; Cancidas; Ceprotin; Cialis; Citofur; Clever; Copaxone; Cynt; Datscan; Emadote; Endorem; Esopral; Fabrazyme; Famvir; Fisiotens; Gabriox; Gladio; Ixense; Kafenac; Kestine; Ketec; Kineret; Levitra; Levviax; Linezolid Pharmacia; Lucen; Lumigan; Mabcampath; Miltex; Nerixia; Nexium; Oftalar; Opatanol; Osigraft; Pranoflog; Relert; Relpax; Resovist; Simdax; Taluvian; Tracleer; Travatan; Uft; Uprima; Uraplex; Vfend; Viread; Vivanza; Yarina; Yasmin; Zenapax; Ziravir; Cometa; Zyvoxid.

da sottoporre a monitoraggio intensivo.

Ne avevamo già parlato, molto in breve, sul nostro numero di dicembre (pag. 16), avvertendo che notizie al riguardo ed elenco erano reperibili sul sito del nostro Ordine www.omceoge.it. Ora comunque lo pubblichiamo qui sopra, con l'indicazione del nome commerciale che compare, appunto, sulla Gazzetta Ufficiale; l'elenco comunque è consultabile anche sul sito del Ministero della Salute: www.ministerosalute.it/medicinali/farmacovigilanza/farmacovig.jsp.

Ma, sostanzialmente, cosa va segnalato? Indicazioni e informazioni a più ampio respiro sono negli allegati al decreto, richiamato anche da una recente circolare della Regione.

I medici e gli altri operatori sanitari devono quindi segnalare tutte le sospette reazioni avverse gravi o inattese da farmaci di cui vengono a conoscenza nell'ambito della propria attività; deve essere segnalata una reazione avversa anche a fronte di un dubbio o di un sospetto nesso di causalità. Inoltre vanno segnalate tutte le reazioni avverse osservate da

tutti i vaccini e farmaci posti sotto monitoraggio intensivo ed inclusi negli elenchi pubblicati dal Ministero.

Le segnalazioni, tramite l'apposita scheda, vanno trasmesse tempestivamente al responsabile della farmacovigilanza della struttura sanitaria di appartenenza; i medici e gli altri operatori sanitari operanti in strutture private devono trasmettere le segnalazioni al responsabile della farmacovigilanza della ASL competente.

SCHEDA UNICA DI SEGNALAZIONE DI SOSPETTA REAZIONE AVVERSA (ADR)

(da compilarsi a cura dei medici o degli altri operatori sanitari da inviare al Responsabile di farmacovigilanza della struttura sanitaria di appartenenza)

1. INIZIALI DEL PAZIENTE _ _	2. DATA DI NASCITA	3. SESSO	4. DATA INSORGENZA REAZIONE	5. ORIGINE ETNICA	CODICE SEGNALAZIONE
------------------------------	--------------------	----------	-----------------------------	-------------------	---------------------

6. DESCRIZIONE DELLA REAZIONE ED EVENTUALE DIAGNOSI*
 (*se il segnalatore è un medico)

8. EVENTUALI ESAMI DI LABORATORIO RILEVANTI PER ADR:
 riportare risultati e date in cui gli accertamenti sono stati eseguiti

10. AZIONI INTRAPRESE: specificare

In caso di sospensione compilare i campi da 16 a 19

7. GRAVITA' DELLA REAZIONE:

- GRAVE
- DECESSO
- OSPEDALIZZAZIONE O PROLUNGAMENTO OSPED.
- INVALIDITA' GRAVE O PERMANENTE
- HA MESSO IN PERICOLO DI VITA
- ANOMALIE CONGENITE/DEFICIT NEL NEONATO

NON GRAVE

9 ESITO

- RISOLUZIONE COMPLETA ADR IL / /
- RISOLUZIONE CON POSTUMI
- MIGLIORAMENTO
- REAZIONE INVARIATA O PEGGIORATA
- DECESSO IL / / /
 - dovuto alla reazione avversa
 - il farmaco può avere contribuito
 - non dovuto al farmaco
 - causa sconosciuta

NON DISPONIBILE

INFORMAZIONI SUL FARMACO

11. FARMACO (I) SOSPETTO nome della specialità medicinale*

A).....**12. LOTTO**.....**13. DOSAGGIO/DIE**.....
14. VIA DI SOMMINISTRAZIONE.....**15. DURATA DELL'USO:** DAL..... AL.....
 B).....**12. LOTTO**.....**13. DOSAGGIO/DIE**.....
14. VIA DI SOMMINISTRAZIONE.....**15. DURATA DELL'USO:** DAL..... AL.....
 C).....**12. LOTTO**.....**13. DOSAGGIO/DIE**.....
14. VIA DI SOMMINISTRAZIONE.....**15. DURATA DELL'USO:** DAL..... AL.....

*Nel caso di vaccini specificare anche il numero di dosi e/o di richiamo e l'ora della somministrazione

16. IL FARMACO E' STATO SOSPESO? A: si/no B: si/no C: si/no
17. LA REAZIONE E' MIGLIORATA DOPO LA SOSPENSIONE? A: Si/no B: si/no C: si/no
18. IL FARMACO E' STATO RIPRESO? A: si/no B: si/no C: si/no
19. SONO RICOMPARI I SINTOMI DOPO LA RISOMMINISTRAZIONE? A: Si/no B: si/no C: si/no

20. INDICAZIONI O ALTRO MOTIVO PER CUI IL FARMACO E' STATO USATO:

A:
B:
C:

21. FARMACO (I) CONCOMITANTE (I), DOSAGGIO, VIA DI SOMMINISTRAZIONE, DURATA DEL TRATTAMENTO

22. USO CONCOMITANTE DI ALTRI PRODOTTI A BASE DI PIANTE OFFICINALI, OMEOPATICI, INTEGRATORI ALIMENTARI, ECC.
 (specificare):

23. CONDIZIONI CONCOMITANTI PREDISPONENTI (se il farmaco sospetto è un vaccino riportare l'anamnesi ed eventuali vaccini somministrati nelle 4 settimane precedenti alla somministrazione)

INFORMAZIONI SULLA SEGNALAZIONE

24. QUALIFICA DEL SEGNALATORE

- MEDICO DI MEDICINA GENERALE
- PEDIATRA DI LIBERA SCELTA
- MEDICO OSPEDALIERO
- FARMACISTA
- SPECIALISTA
- ALTRO

26. DATI DEL SEGNALATORE

NOME E COGNOME
 INDIRIZZO
 TEL E FAX
 E-MAIL

26. DATA DI COMPILAZIONE

27. FIRMA DEL SEGNALATORE

28. CODICE ASL

29 FERMA DEL RESPONSABILE DI FARMACOVIGILANZA

Invalidità, l'importanza di un "buon" certificato

Per qualche anno sono stato il responsabile della Sanità per l'Asl 3 dell'Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili) e faccio tuttora parte, come medico di categoria, delle commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile. Per questo posso tranquillamente affermare che buona parte dei certificati allegati alla pratica di richiesta di invalidità civile, per quanto rilasciati a pagamento, spesso sono indecenti: scritti male, redatti su pezzi di carta su cui è stato messo il timbro del medico stesso, segnate in elenco le patologie, talvolta inesatti e fasulli e spesso anche con la dizione di richiesta inesatta.

E pensare che, in fondo, il certificato del medico di famiglia è uno dei pilastri per il conseguimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento. Mentre per l'invalidità civile è possibile una pensione legata al reddito, l'indennità di accompagnamento è legata solo alle patologie: la legge 18 del 1980 dice che ne possono usufruire gli invalidi totalmente inabili "impossibilitati a deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore e che non sono in grado di compiere gli atti quotidiani della vita senza un'assistenza continua".

Su questo aspetto, purtroppo, vi è discordanza di giudizio tra le varie commissioni, anche se la giurisprudenza è chiara, e pertanto i ricorsi o gli aggravamenti sono all'ordine del giorno.

Quindi il medico di famiglia, in base alla conoscenza delle condizioni di malattia del suo paziente, deve sottolineare nel certificato che questa impossibilità di deambula-

re è anche riferita all'interno della sua casa, descrivendo la situazione obiettiva oppure facendo fare una valutazione

funzionale fisiatrica o da parte di altro specialista. Ricordo che l'indennità di accompagnamento può essere data anche ad invalidi che abbiano una capacità di lavoro compatibile con il loro handicap (art. 1 comma 3 della legge 508/98).

Per il concetto di atti quotidiani della vita il medico deve certificare la materiale capacità del soggetto di assicurarsi quelle minime funzioni vegetative e relazionali, per garantirsi gli atti quotidiani stessi (vestirsi, nutrirsi, igiene personale, bisogni fisiologici, preparazione dei cibi, conoscenza del denaro, poter chiedere aiuto, ecc. - vedi circolare Ministero del Tesoro n. 14 del 28 novembre 92). E' quindi importante specificare questi aspetti e dilungarsi nell'illustrarli.

Pertanto un'anamnesi dettagliata nella compilazione del certificato per l'invalidità civile favorirà l'iter della domanda, eviterà al paziente illusioni o inutili aspettative e consentirà alla commissione una migliore valutazione della sua posizione di invalidità.

Dobbiamo anche segnalare, in conclusione, che le tabelle che danno il punteggio di invalidità sono obsolete, inadeguate e incomplete e rendono veramente difficile raggiungere l'obiettivo di una valutazione giusta.

A volte, una compilazione approssimativa può compromettere il riconoscimento di un diritto

Vincenzo Marino

La razionale modernità di Ippocrate

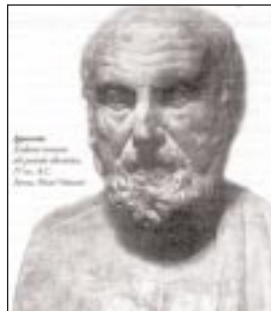
Fu l'iniziatore - 2500 anni fa - di un approccio scientifico all'osservazione medica

L'importanza storica di Ippocrate per il sapere medico è forse paragonabile a quella di Socrate per il pensiero filosofico; e non per caso sono contemporanei. Ippocrate è la personificazione di un processo liberatorio da quel clima magico e religioso che fino a lui – nel quinto secolo avanti Cristo – aveva dominato nella cura delle malattie. Solo allora, con la maturazione del pensiero filosofico presocratico, ci si distacca dai miti e si tentano approcci sistematici e razionali nell'interpretare la realtà sensibile e le leggi cosmiche; per la prima volta si considera la malattia un evento naturale, che aggredisce non solo il singolo organo ma tutto l'organismo; visione unitaria che implica le sua capacità di risanamento. Dunque una vera e propria rivoluzione concettuale, alla quale consegue un diverso comportamento nell'osservazione del malato. Da allora per circa duemila anni – fino al 1700 – l'impostazione del comportamento medico si ispirerà al pensiero ippocratico.

Ma chi era Ippocrate, cosa sappiamo di lui? Sappiamo che era nato (460 o 459 a.C.) nell'isola di Coo, nel mare Egeo, vivace per

scambi commerciali, agricoltura e pastorizia, e centro di culto per Esculapio; alla sua tradizione era legata la famiglia di Ippocrate. I suoi viaggi in Egitto, in

Grecia e in Libia e soprattutto i suoi contatti con la cultura babilonese ed egizia lo liberarono dalle pastoie della concezione magistica dell'arte medica. Il suo merito fu principalmente questo: l'aver capito l'importanza dell'osservazione razionale e minuziosa di ogni singolo malato, fino ai più piccoli dettagli, il calore del corpo, il decubito, le secrezioni, l'emissione delle urine e delle feci, il ritmo del suo respiro. E in proposito giunse persino a descrivere quella sindrome respiratoria che solo nel 1800 fu classificata con i cognomi dei medici irlandesi Cheyne e Stokes. Non c'è ombra di dubbio, quindi, che Ippocrate fu l'iniziatore di un approccio scientifico all'osservazione medica: in quarantadue storie cliniche pervenute alla nostra lettura sono descritti, con l'esat-



“LA MONETA” - Frisione

Genova

Via S. Lorenzo 109 (P.zza Matteotti)

010/24 68 314

MONETE NUMISMATICHE E DI BORSA

COMPRA - VENDITA - PERIZIE

www.frisione.it



tezza di un attuale testo clinico, i sintomi di alcune malattie. Eccone un breve esempio: "Tumefazione ad uno o entrambi gli orecchi...molle, diffusa, senza dolore...sparisce senza lasciare traccia...a ragazzi, giovanotti, uomini adulti...la maggior parte frequentavano palestre...a molti compare tosse secca...ad alcuni, dopo un certo tempo, infiammazione ad un testicolo; talora ad entrambi, accompagnata da dolore". Una descrizione così precisa da consentirci subito la diagnosi.

I suoi scritti sono stati ordinati in 72 libri. I più sono di interesse medico: la dieta, le ferite, le epidemie; e poi le acque, i luoghi, le arie; e innanzitutto i famosi aforismi (chi non ricorda l'attualità del numero 44: "le persone grasse muoiono prima"?).

Ma sono soprattutto le norme comportamentali del medico, condensate nel celebre "giuramento", che sono rimaste famose attraverso i secoli. Tuttora il testo di questo giuramento conserva in gran parte la sua validità: non tanto nella lettera – sono cambiate le conoscenze scientifiche ed i costumi sociali – quanto per il principio etico, assolutamente prioritario, di rispettare e aiutare l'ammalato. Per questo possiamo

considerare, ancora oggi, Ippocrate un nostro maestro. Forse interrogandoci ogni giorno potremo imparare qualcosa da lui.

Silvano Fiorato

COMMISSIONE CULTURALE

L'Associazione medici scrittori e umanisti liguri, con la commissione culturale dell'Ordine, organizza per **mercoledì 24 marzo, alle 16,30**, nel salone della sede dell'Ordine, in piazza della Vittoria 12, un seminario letterario, durante il quale il dott. Edoardo Guglielmino e il dott. Giuseppe Siria presenteranno il nuovo romanzo di Mario Silvestrini Biavati "Rinasciborgo".

PREMIO LETTERARIO

La sede di Parma della Lega italiana per la lotta contro i tumori, in collaborazione con l'Associazione medici scrittori italiani, ha indetto la 25sima edizione del premio letterario nazionale di narrativa per un racconto sul tema della neoplasia, trattato attraverso un filo narrativo che susciti emozioni e sentimenti. Previsti tre premi di 1.500, 1000 e 500 euro. Le opere dovranno essere inviate entro il 31/05/2004. Inf.: tel. 0521/988886-991243.

► I risultati delle elezioni nei distretti dell'Asl 3

La Asl 3 comunica i risultati delle elezioni dei componenti elettivi per la medicina generale e per la pediatria dell'ufficio di coordinamento della attività distrettuali, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 14 e 14 bis dei rispettivi Dpr 270/00 e 272/00, che si sono svolte il 20 dicembre scorso.

Distretto n. 1 – MMG: Giuseppe Stellini, Giovanni Bignone; PLS: Roberto Coscio.

Distretto n. 2 - MMG: Maurizio Camera, Angelo Canepa; PLS: Pietro Siri.

Distretto n. 3 – MMG: Gianni Monti, Guido Marasi; PLS: Roberto Cambiaso.

Distretto n. 4 - MMG:Cristina Nebiacolombo, Gianfranco Scasso; PLS: Giorgio Conforti.

Distretto n. 5 – MMG: Claudio Volpi, Marco Malatesta; PLS: Cesare Astrici.

Distretto n. 6 – MMG: Augusto Marchesi, Paola Mangini; PLS: Stefano Kratochwila.

■ Incontri e viaggi nel programma Federspev di primavera

La sezione di Genova della Federspev (Federazione nazionale sanitari pensionati e vedove) sta mettendo a punto il programma sociale per la prossima primavera.

Sono previsti tre incontri conviviali. Del primo riferiamo a puro titolo di cronaca, dal momento che, per ragioni di tempo, non si può considerare un annuncio: è la riunione del 24 febbraio, ore 18, all'Associazione Motonautica di corso Italia 17, con il dott. Alberto Cavallini, cultore di legislazione bancaria, chiamato a parlare su "Moneta, euro e moneta elettronica".

Gli altri appuntamenti sono in programma il 30 marzo e l'8 giugno, sempre alle 18 alla sede dell'Associazione Motonautica di corso

Italia; nel primo il prof. Stefano Giacca, già primario di medicina generale all'ospedale di Bordighera terrà una conferenza su "I Nobel della medicina - Aspetti curiosi", nel secondo il dott. Pietro Romanengo parlerà della tradizione della confetteria genovese, dai canditi al cioccolato.

Le conferenze saranno accompagnate da aperitivo, cena e musica dal vivo, e la partecipazione richiede una quota di 30 euro. Si sta anche organizzando un viaggio di quattro giorni nella costiera amalfitana e in giugno, probabilmente, uno di due giorni a Ferrara, con navigazione fluviale sul Po.

Per informazioni o prenotazioni telefonare all'Ordine sig. Andrea 010-587846 o alla dott.ssa Sturla 010-3621452).



Dentisti Notizie

A cura di Massimo Gaggero

ALICIA SPOLIDORO ELETTA PRESIDENTE DELL'ANDI GENOVA

Lunedì 26 u.s. l'Assemblea dei Soci dell'ANDI Genova si è riunita per il rinnovo degli organi statutari provinciali per il triennio 2004-06. Dopo la relazione conclusiva di mandato del dott. Massimo Gaggero, Presidente uscente, del dott. Fausto Campanella Tesoriere e dei dottori Modugno e Poggio, rispettivamente Segretario Sindacale e Segretario Culturale, il Presidente dell'Assemblea dott. Emilio Casabona ha indetto le elezioni per la presidenza, il Consiglio Direttivo e il Collegio dei



Revisori dei Conti.

Hanno portato il loro saluto il dott. Enrico Bartolini, Presidente dell'Ordine dei Medici di Genova e il dott. Alberto Ferrando, Vice-Presidente dell'Ordine dei Medici di Genova e Presidente

FROMCeO. La d.ssa Alicia Spolidoro, proveniente da una famiglia di medici, è stata eletta praticamente con l'unanimità dei presenti ed insieme a lei tutti i membri del Consiglio e del Collegio dei Revisori dei Conti proposti all'Assemblea.

E' la prima volta che viene eletta una collega

alla presidenza di una Sezione così importante con 690 soci, la terza italiana e sicuramente la prima come indice di penetrazione, tra le grandi città. Alicia Spolidoro sarà certamente in grado di portare avanti una Sezione

così impegnativa e quindi vanno a lei i più calorosi auguri di Genova Medica e Dentisti Notizie. L'organigramma dell'ANDI Genova, per il triennio 2004-06 risulta pertanto così composto:

Presidente
Vice-Presidente
Segretario
Tesoriere
Segretario Sindacale
Segretario Culturale
Segretario Scientifico
Pubbliche relazioni e Addetto stampa
Responsabile 626
Direttrice Corso Assistenti
Tesoriere Nazionale
Consigliere Nazionale di Presidenza
Rapporti con l'Ordine dei Medici
Responsabile Volontariato e Solidarietà
Responsabile Servizio Urgenze Festive
Presidente Revisori dei Conti
Revisore dei Conti Effettivo
Revisore dei Conti Effettivo
Revisore dei Conti Supplente
Consiglieri Senior:

Coadiutori:

Responsabile Comm. Odont. Legale:
Coordinatore Comm. di collegamento
con i Laureati in Odontoiatria:

Alicia Spolidoro
Gabriele Perosino
Giuseppe Modugno
Fausto Campanella
Paolo Mantovani
Uberto Poggio
Paolo Dellacasa
Massimo Gaggero
Paolo Pernthaler
Proscovia Salusciev
Emilio Casabona
Giorgio Inglese Ganora
Stefano Bovone
Enrico Calcagno
Maria Susie Cella
Massimo Zerbinati
Lorenzo Bottino
Giovanni Battista Crocco
Sonia Strassera
Franco Mantero, Vincenzo Matteucci, Iginio Narici, Emilio Pratolongo, Giuliano Ricci
Vincenzo Del Buono, Emanuele Müller, Cristina Fantini, Michele Parodi
Elio Annibaldi

Massimo Milano

Preparazioni protesiche: le ragioni di una scelta

Si terrà venerdì **27 febbraio alle ore 20,30** presso la Sala Corsi Andi Genova, in Via Lungobisagno Dalmazia 71/4 a Genova-Staglieno, il corso tenuto dal dr. Franco Lasagni "Preparazioni protesiche: le ragioni di una scelta".

Programma della serata: Ore 20,15 registrazione dei partecipanti - ore 20,30 "I possibili metodi di preparazione protesica: cri-

teri di scelta", "La preparazione a Chanfer smussata", "Posizionamento del bordo protesico: il Parodonto, l'estetica e la funzione", "Uso delle frese", "Precisione di preparazione: condizione di un'ottima fusione", "Compilazione e consegna questionari E.C.M." Per informazioni ed iscrizioni: AndiGenova - tel. 010/581190 fax 010/591411 e-mail: andi-genova@aleph.it

Rinnovo delle quote associative Andi Genova

La quota associativa Andi Genova

La quota è rimasta invariata rispetto al 2003 ovvero:



- € 360,00 + marca da bollo per i soci effettivi, tot. € 361,29.
- € 90,00 + marca da bollo per i soci effettivi a quota ridotta (possono pagare la quota ridotta i Soci che hanno già compiuto i 70 anni e per 4 anni i neo-laureati che si iscrivono per la prima volta all'Andi nel 2004. Gli altri neo-laureati come da vecchio Statuto e secondo il Codice Civile, usufruiscono della quota ridotta solamente per due anni dalla data della laurea).
- L'iscrizione è gratuita per i soci uditori (gli studenti iscritti al C.L.O.P.D.. Occorre presentare un certificato d'iscrizione all'università - non è necessario il socio presentatore).

Il pagamento

Il pagamento della quota può avvenire tramite:

- **bonifico bancario** sul c/c Andi Genova della Banca Popolare di Lodi - Agenzia 6 via Galata, 71 r. c/c n.20346/11 cod. ABI 5164 Cod. CAB 1406 dipendenza 480,
- oppure
sul c/c Andi Genova della Banca Intesa - Agenzia 2 via Di Brera, 34 r. c/c n.35550170126 cod. ABI 03069 Cod. CAB 01486
- **direttamente alla segreteria Andi Genova in Piazza della Vittoria, 14/28 dal lunedì al venerdì ore 9.00/17.00 tel. 010 58 11 90.**
- **Bollettino di c.c. postale inviato con le circolari di inizio anno.**
- **Delega Rid (in fase di allestimento per il 2004).**

STRUTTURE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE (PROVINCIA DI GENOVA 2003)

STRUTTURE PRIVATE		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ					
			RX	TF	S	T	RM	
IST. BARONE		GENOVA						
Dir. San.: Dr. G. De Lucchi R.B.: Prof. Feraboli Spec.: Radiologia		P.sso Ponte Carrega 35/37r 010/8367213						
IST. BIOMEDICAL ISO 9002 		GENOVA	PC	Ria	RX	TF	S DS T RM	
Dir. San.: Dr. G. Castello Spec.: Rad. Diagn. Dir. Tec.: Day-Hospital D.ssa M. Romagnoli Spec.: Derm. Dir. Tec.: D.ssa P. Nava (biologa) Spec.: Igiene Dir. Tec.: Day Surgery Dr. A. Brodasca Spec.: Anestesiologia Dir. Tec.: Dr. S. Schiavoni Spec.: Radiodiagnostica Dir. Tec.: Dr. G. Pesce Spec.: Medicina dello sport Dir. Tec.: Dermatologia Laser chirurgia D.ssa M. Romagnoli Spec.: Derm. Dir. Tec.: Dr. L. Corsiglia Spec.: Cardiologia - Dr. G. Molinari Spec.: Cardiologia Cons. Fis.: Dr. F. Civera Spec. Fisioterapia		Via Prà 1/B 010/663351 - fax 010/664920 www.biomedicalspa.com						
Poliambulatorio specialistico		GENOVA - PEGLI						
Dir. Tec.: Dr. S. Venier Medico Chirurgo		Via Martitri della Libertà, 30c 010/6982796 Via Teodoro di Monferrato, 58r. 010/6967470 - 6982796						
Punto prelievi								
Responsabile Dr. S. Vernier Medico Chirurgo								
IST. BIOTEST ANALISI ISO 9002 		GENOVA	PC	Ria		S DS		
Dir. San. e R.B.: Dr. F. Masoero Spec.: Igiene e Med. Prev.		Via Maragliano 3/1 010/587088						
IST. Radiologico e T. Fisica CICIO		GENOVA		RX	RT	TF DS		
Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio Spec.: Radiologia		C.so Sardegna 40a 010/501994						
C.M.N. Laboratorio analisi mediche		GENOVA	PC	Ria		S DS		
Dir. San.: G.B. Vicari Spec.: Medicina nucleare		Via Torti, 6/3 010/8680862						